



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2025-2027. RISORSE ANNUALITÀ 2025. DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 124 DEL 7 AGOSTO 2025 ED EX ARTT. 72 E 73 DEL D. LGS. N. 117/2017.

1 Riferimenti normativi e risorse finanziarie

I riferimenti normativi del presente Avviso, che discende dalla programmazione triennale 2025 – 2027, contenuta nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025, sul quale è stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 luglio 2025, Rep. Atti n. 127/CSR (registrato alla Corte dei conti in data 2 settembre 2025 al n. 1293), sono i seguenti:

- ☐ Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante al “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’Impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- ☐ Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore - Codice” e s.m.i. che fornisce all’articolo 4, comma 1 la definizione di Ente del Terzo Settore e al successivo articolo 5 individua le attività di interesse generale che devono costituire l’oggetto sociale esclusivo o principale dei medesimi enti;
- ☐ Art. 72 del Codice, rubricato “Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore” e art. 73, rubricato “Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore” che hanno introdotto lo strumento di finanziamento per sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- ☐ Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato con D.M. n. 124 del 7 agosto 2025 con il quale sono stati individuati, per il triennio 2025-2027, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili con le risorse destinate al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, per un importo complessivo destinato alla Regione del Veneto di euro 4.996.381,00, ripartiti in euro 1.429.778,00 per l’anno 2025, euro 1.694.059,00 per l’anno 2026 ed euro 1.872.544,00 per l’anno 2027;
- ☐ Accordo di Programma 2025-2027, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1259 del 14 ottobre 2025 che promuove e sostiene iniziative e progetti a rilevanza locale, assicurando, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali;
- ☐ Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- ☐ D.M. 23 luglio 2019, recante “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”, adottato in attuazione della previsione contenuta nell’articolo 7, comma 3, della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ☐ DGR n. 384 del 30 marzo 2021 che ha istituzionalizzato il Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore, rendendo la collaborazione già in essere tra la Regione del Veneto e i Centri di servizio per il volontariato del Veneto strutturata e stabile, garantendo un dialogo partecipato e utile alla pianificazione di interventi condivisi, tra cui anche la definizione degli obiettivi locali prioritari di cui al presente Avviso.

Il finanziamento riconosciuto alla Regione del Veneto ammonta, per l’anno 2025, a euro 1.429.778,00 ed è destinato al sostegno di attività di interesse generale ai sensi di cui all’art. 5 del Codice, promosse da particolari



d0175467





tipologie di specifici Enti del Terzo settore, da realizzarsi con progetti a rilevanza locale, che concorrano al raggiungimento degli obiettivi generali individuati dall'“Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile”, oltre che riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento, individuate nel sopra citato Atto di indirizzo ministeriale o declinate in obiettivi locali prioritari. Nel rispetto della quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo settore alle stesse sarà destinato un importo coerente con l'ADP 2022-2024 e pari a euro 458.000,00.

2 Finalità, obiettivi e aree d'intervento

Le proposte progettuali devono attestare che:

1. vi è coerenza con le attività previste dai rispettivi Statuti al momento della presentazione della domanda e che rientrano almeno in una delle attività di interesse generale di cui alle lettere da **a)** a **z)** dell'art. 5, comma 1, del CTS, a pena di inammissibilità della domanda;
2. le attività finanziate con il presente Avviso non abbiano natura commerciale;
3. l'attività prevista sia realizzata nel territorio della Regione del Veneto e si riferisca al massimo a due obiettivi generali e a non più di due aree prioritarie di intervento definiti nel D.M. n. 124/2025 e riportati nell'Allegato A al presente provvedimento.

A seguito degli orientamenti emersi al Tavolo regionale di confronto sulle tematiche del Terzo settore, di cui alla DGR n. 384/2021, la Regione del Veneto ritiene di individuare i seguenti obiettivi locali prioritari:

1. Azioni di sostegno alle attività di recupero, raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone e famiglie che non riescono ad accedere ad una alimentazione sufficiente e sicura, ad integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali. Con attenzione anche a favorire il recupero di generi alimentari non più commerciabili ma ancora in buono stato, evitando che diventino rifiuti e promuovendo l'educazione alla sostenibilità verso la Comunità;
2. Azioni di supporto e di potenziamento del trasporto sociale in rete, ad integrazione o a rinforzo della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale;
3. Azioni di contrasto al disagio sociale e alla solitudine adolescenziale-giovanile e al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani, con particolare attenzione ad interventi volti a sostenere i giovani e/o le loro famiglie anche con azioni di contrasto al “Hikikomori”, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni sanitarie e sociali impegnate nelle reti locali di supporto attive in ambito socioeducativo, nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo;
4. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socioeconomico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure;
5. Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine nonché con interventi intergenerazionali, inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone, anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale;
6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.

3 Soggetti destinatari di contributo

I **soggetti proponenti** (singoli e capofila) e i **partner** che possono partecipare al presente Avviso sono i seguenti, purché abbiano la sede e svolgano la propria attività nel territorio della Regione del Veneto:

- **Organizzazioni di Volontariato (ODV)** iscritte nella relativa sezione del RUNTS;
- **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** iscritte nella relativa sezione del RUNTS;



d0175467





- **Fondazioni del Terzo settore** iscritte al RUNTS o all'Anagrafe delle Onlus purché, entro e non oltre il 31 marzo 2026, abbiano presentato istanza di iscrizione al RUNTS e che i relativi procedimenti si siano conclusi positivamente. La mancata presentazione dell'istanza o il mancato accoglimento della stessa comporterà la revoca del contributo assegnato.

Per “sede” deve intendersi la sede legale o la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile attraverso la quale l'ente svolga nel territorio regionale del Veneto un'attività comprovabile (da documentarsi con apposito verbale di costituzione da parte dell'organo sociale competente, con data antecedente di almeno dodici mesi dal presente Avviso).

Il requisito dell'iscrizione al RUNTS o all'Anagrafe delle Onlus per le Fondazioni riguarda tutti i soggetti proponenti e i relativi partner progettuali, deve essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dal contributo e la conseguente revoca del finanziamento.

Ogni soggetto proponente può presentare **UNA sola proposta progettuale, in forma singola o in partenariato**, nel qual caso dovrà essere chiaramente individuato il soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila.

Ciascun Ente, che sia singolo, capofila o partner, può partecipare **fino ad un massimo di N. 3 proposte progettuali**, mediante apposita scheda di adesione, dovrà specificare il ruolo assunto, le attività da svolgere, la quota parte di spesa da sostenere o del cofinanziamento e se destinatario di parte del contributo.

Possono essere partner anche le reti associative iscritte al RUNTS purché rivestano la qualifica di organizzazione di volontariato, di associazione di promozione sociale o di Fondazioni del Terzo settore.

Tutte le schede di adesione di partenariato dovranno essere riunite in un unico file Pdf.

Tutti i soggetti del partenariato sono responsabili nei confronti del capofila di tutti gli impegni assunti.

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali i Centri di servizio per il volontariato – C.S.V., stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12 del Codice del Terzo settore.

4 Collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della capacity building degli enti (intesa come sviluppo delle risorse umane in termini di qualificazione di competenze, investimento e rinnovamento, capacità di creare percorsi virtuosi volti ad una maggior sostenibilità del progetto, diffusione del principio della co-progettazione) è favorita la collaborazione, a titolo gratuito e premiale, **con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni Terzo settore**, quali Enti pubblici (compresi gli Ambiti Territoriali Sociali, gli Enti locali, le Aziende ULSS, le Aziende ospedaliere, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e gli organi della giustizia) o altri Enti privati con o senza scopo di lucro, appartenenti o non appartenenti al Terzo settore, quali le cooperative sociali, le imprese sociali, gli enti filantropici, le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti ecclesiastici e religiosi, le ONG e le Fondazioni.

Tale forma di adesione, volta a supportare i soggetti proponenti al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi progettuali, consta della sottoscrizione di apposita scheda, nella quale evidenziare il ruolo assunto e/o la parte di attività da svolgere e/o l'eventuale cofinanziamento della progettualità.

I soggetti qualificati come “Collaboratori”, non possono beneficiare in nessuna forma di parte del contributo assegnato all'ente capofila, (nemmeno sotto forma di rimborso spese). I sostenitori indicati si impegnano a partecipare al progetto a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione su territorio coperto dalla progettualità finanziata con il presente Avviso.



d0175467





REGIONE DEL VENETO

Tutte le richieste di collaborazione dovranno essere riunite in un unico File Pdf e includere anche l'eventuale presa visione del progetto da parte dell'Ente Locale, dell'Azienda ULSS, degli Organi della Giustizia, delle scuole di ogni ordine e grado, ecc. se interviene in materie di loro competenza.

5 Ambito territoriale, durata del progetto e conclusione attività

Le progettualità dovranno riguardare lo svolgimento di attività di interesse generale nel territorio regionale, così come previsto al paragrafo 2 del presente Avviso, avere **una durata non inferiore a 6 mesi** e concludersi inderogabilmente entro il **28 febbraio 2027**.

6 Progetti finanziabili

Il finanziamento sarà finalizzato alla realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

A) con valenza comunale e/o sovracomunale in un Ambito Territoriale Sociale, promossi in forma singola o in partenariato, le cui azioni pongono una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio di riferimento con l'intento di ricostruire coesione sociale e rinnovarne l'identità, promuovere il volontariato formato e il cui costo progettuale può variare da un minimo di euro 20.000,00 fino ad un massimo di euro 29.999,99;

B) con valenza in più Ambiti Territoriali Sociali - interprovinciale e/o regionale, promossi da un partenariato costituito da un ente capofila e da ulteriore minimo tre partner, in grado di attivare processi che permettano la realizzazione di soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le istanze sociali presenti in una dimensione territoriale più ampia e promuovere il volontariato formato; il costo progettuale può variare da un minimo di euro 30.000,00 fino ad un massimo di euro 50.000,00.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che siano la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.lgs. 117/17 negli anni precedenti, sempre che non costituiscano consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale.

Il finanziamento, che si configura come contributo a fondo perduto e non come aiuto di Stato, non potrà superare la percentuale massima dell'80% del costo complessivo del progetto; il restante 20% costituisce la quota minima di cofinanziamento riconoscibile in parte in **forma indiretta o diretta**.

Il cofinanziamento in forma indiretta include la **valorizzazione dell'azione svolta dai volontari e/o la valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner, fino ad un valore complessivo che non può superare il tetto massimo del 10% del costo del progetto**.

Il cofinanziamento in **forma diretta** include tutte le spese effettivamente sostenute, pertanto adeguatamente documentate, che non può essere di altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) né i proventi del 5 per mille. A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli.

7 Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza, a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa esclusivamente, in formato pdf, con PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it entro le ore **23:59 del 1° dicembre 2025**, pena la non ammissibilità.

Oggetto della PEC:

“Istanza di contributo ADP 2025 - presentata da”, con indicata la denominazione del **“soggetto proponente”** (singolo o capofila).



**Modulistica:**

La domanda di cui all'Allegato C deve obbligatoriamente essere completa dei documenti redatti e nominati come segue, a pena di esclusione:

1. Allegato C1 Scheda progettuale (obbligatorio);
2. Allegato C2 Piano finanziario e cronoprogramma delle attività (obbligatorio e compilato nelle parti A e B);
3. Allegato C3 Dichiarazione di partenariato (obbligatorio in presenza di partenariato);
4. Allegato C4 Dichiarazione di collaborazione gratuita e/o collaborazione per i sostenitori (obbligatorio in presenza di collaborazioni);
5. Allegato C5 Comunicazione antimafia (obbligatorio);
6. Allegato C6 Modulo delega (obbligatorio in presenza di delega attività).

Tutti gli Allegati sono disponibili in formato editabile al seguente indirizzo:
<https://bandi.regione.veneto.it/Public/>

L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato territorialmente competente, oppure da casella e-mail non certificata al sopracitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione in formato pdf o zip dell'istanza sottoscritta in forma digitale o, se autografa unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000).

L'istanza e tutti gli allegati dovranno essere inviate esclusivamente in formato pdf o zip.

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dei soggetti partner.

L'invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l'istanza non pervenga all'indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta nel termine.

8 Spese non ammissibili, ammissibili e limiti di eleggibilità
--

Le spese non sono ammissibili se:

- sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti preventivamente alla data dell'Avviso, **e quelle sostenute successivamente alla data di conclusione delle attività;**
- in conto capitale, ovvero se riguardano tutte quelle spese per acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA;
- riferite a servizi di assistenza tecnica a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attinenti all'acquisto di automezzi;
- indicate genericamente nelle voci "varie" o "imprevisti";
- riguardano costi per:
 - attività promozionali del soggetto proponente, non direttamente connessi alla proposta progettuale,
 - l'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale, non strettamente attinenti alle attività finanziate,
 - la ristrutturazione o l'acquisto di beni immobili,
 - l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci del soggetto proponente o dei partner e non destinate alla realizzazione del progetto;
- non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto (es. acquisto divise, vestiario ed altri ausili personali ad esclusivo beneficio dei soci dei soggetti proponenti).
- I.V.A. non dovuta;



d0175467





REGIONE DEL VENETO

- già documentate e presentate nella rendicontazione di altri contributi.

Spese ammissibili e limiti percentuali

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto.

I costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo del progetto.

L'affidamento richiede apposita delega, datata e sottoscritta dalle parti (capofila ed ente esterno qualificato con Allegato C.6) che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività delegata, la modalità di esecuzione, i termini di attuazione e il dettaglio della spesa; al soggetto proponente compete di norma gestire in proprio le fasi operative del progetto e pertanto le attività oggetto di delega non devono riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

Ciascun affidamento dev'essere dettagliato nella scheda progettuale (**Allegato C1**) e nel Piano Finanziario (**Allegato C2**); non sarà oggetto di rimodulazione del piano finanziario nonostante se ne ravvisi la necessità nelle fasi attuative delle azioni progettuali.

I costi del personale impiegato in mansioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto.

Le spese indirette (generalmente di funzionamento, quali utenze, affitti, pulizie locali, riscaldamento, telefono, ecc.) non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile e autocertificabili in fase di rendicontazione.

Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature non potranno eccedere il 20% del costo complessivo del progetto. Il costo individuale non deve superare euro 516,46, comprensivo di IVA.

Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature per un valore superiore a euro 516,46, sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988. Esempio di calcolo: acquisto di n. 15 computer per una spesa complessiva di € 7.500,00; la cifra da inserire nel Piano finanziario è così calcolata: € 7.500,00*17,4% = 1.305,00.

Le spese per servizi accessori devono riferirsi a servizi meramente esecutivi e strumentali al progetto, quali ad esempio, pulizia, lavanderia, traduzione, ecc. In caso di convegni, seminari ed eventi di presentazione delle azioni progettuali, è riconosciuta una spesa per buffet o comunque per un pasto non superiore a euro 20 a persona IVA inclusa, a fronte di documentata registrazione dei partecipanti.

I limiti percentuali individuati nel presente paragrafo non potranno essere superati, pena il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto. L'I.V.A. costituisce costo ammissibile se realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore e va presentata idonea attestazione in fase di rendicontazione finale delle attività e delle spese.

Le spese relative ad azioni a sostegno di persone vulnerabili e sole, con attenzione ad anziani soli (che vivono a casa), per combattere la solitudine, l'isolamento sociale e per dare loro supporto, da comprovarsi con idonea documentazione giustificativa, non potranno superare l'importo massimo mensile di euro 1.000,00 per nucleo familiare (per coppia o unipersonali), comprese le utenze, i pasti e di quanto e come previsto dal progetto finanziato.

Attività dei Volontari

d0175467





L'attività prestata dai volontari impiegati nella realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese realmente sostenute e documentate per l'attività effettivamente prestata (come ad esempio vitto, viaggio, trasporto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso **esclusi i rimborsi forfettari** ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 117/17.

L'associazione potrà auto-certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto imputabili nella quota di cofinanziamento (documentate attraverso time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, eventuali rimborsi spese effettivamente sostenute e documentate dal singolo volontario, etc.). Per l'attività espletata dai volontari, il soggetto proponente (singolo o capofila) potrà valorizzare la stima figurativa del corrispondente costo reale, fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto (in considerazione delle altre voci di spesa che possono essere imputate alla quota di cofinanziamento, di cui al paragrafo 6). Il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno volontario, per qualsiasi ruolo svolto nelle attività progettuali, è stimato per un valore massimo di euro 20,00.

I volontari nelle azioni progettuali dovranno essere coperti da **polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi (art. 18 D.lgs. 117/17).

Le spese chilometriche sostenute e documentate dai volontari per l'utilizzo di mezzi propri, sia nell'ambito della progettualità che per lo spostamento da casa propria alla sede dell'associazione, sono rimborsabili per un valore compreso tra euro 0,31 Euro/km e 0,51 euro/km (rif. Tabella ACI 2024 secondo l'alimentazione), cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate (come da DGR n. 749 del 08.07.2025 e s.m.i.).

Risorse umane

Le spese riguardanti le risorse umane indicate al punto 6 della Scheda progettuale, il personale qualificato fornito mediante "Affidamento di Specifiche Attività a Persone Giuridiche Terze" della medesima scheda, di cui al paragrafo 8 del presente Avviso e la valorizzazione dell'attività svolta dai volontari (nei limiti di cui al paragrafo 6 del presente Avviso) non possono superare il 70% del costo complessivo del progetto.

Per il personale che fornisce prestazioni lavorative nell'attività finanziata con il presente Avviso è necessario, in sede di rendicontazione, allegare:

Se dipendente: il costo orario lordo certificato dal legale rappresentante, nota di conferimento di incarico (con l'indicazione delle ore dedicate al progetto), controfirmato dal dipendente, il rendiconto delle ore lavorate, cedolino/busta paga con timbro di imputazione di eventuale quota parte al progetto e relativa quietanza e, per le ritenute, copia del modello F24, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, etc.

Se non dipendente (lavoro autonomo professionale o non professionale): lettera di incarico/contratto (con indicati la durata della prestazione di lavoro, il contenuto, il corrispettivo, la modalità di pagamento...), documentazione titolo studio, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, fattura quietanzata con indicazione del compenso erogato per lavoro autonomo professionale o per lavoro autonomo occasionale, quietanza e documentazione fiscalmente valida secondo la normativa vigente (notula, etc.).

Per quanto non espressamente indicato in merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali.

9 Documentazione contabile

Il documento di pagamento ammissibile dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.B.A. ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, carta di credito o di debito, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati. Sono ammessi anche documenti



d0175467





contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale dove dovranno essere evidenziati i pagamenti effettuati e relativi alle attività progettuali oggetto di finanziamento. Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture proforma e i preventivi.

10 Conservazione documentazione di spesa

La documentazione di spesa dovrà essere conservata dai beneficiari nel rispetto della normativa in materia e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo. Ogni titolo di spesa dovrà riportare l'indicazione del progetto di riferimento (numero e data della Delibera del presente Avviso) e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

11 Cause di inammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili e di conseguenza non valutabili se:

- a) i soggetti proponenti e partner non sono iscritti al RUNTS, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda o che, in qualità di Ente singolo o capofila, presentino più istanze di contributo;
- b) riferite ad attività e azioni promosse dalla Rete degli Empori della solidarietà regionali o dalla Rete STACCO, già oggetto di finanziamento con i contributi regionali;
- c) non sono individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le attività di interesse generale (Allegato C1);
- d) le attività di interesse generale oggetto di finanziamento non sono svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e/o non coerenti con le disposizioni statutarie;
- e) le attività proposte sono la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.lgs. 117/17 negli anni precedenti e non costituiscono consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale;
- f) inviate fuori termine;
- g) prive della formale delega di "Affidamento di Specifiche Attività a Persone Giuridiche Terze" **Allegato C.6 Modulo Delega**), qualora prevista, così come specificato nella scheda progettuale;
- h) redatte su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, incomplete o non rispondenti alle indicazioni contenute nel presente Avviso: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la previsione di un raggio d'azione al di fuori del territorio regionale, una quota di cofinanziamento al di sotto del minimo richiesto, un partenariato inferiore al minimo richiesto, ecc.;
- i) il costo complessivo del progetto si riferisce interamente o quasi ad una spesa ritenuta non ammissibile ai sensi del paragrafo 8 del presente Avviso.
- j) i valori progettuali complessivi indicati sono inferiori o superiori a quanto previsto dai punti A e B del paragrafo 6 del presente allegato.

12 Ammissibilità e Criteri di valutazione

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sono effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata, con apposito provvedimento, dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o soccorso istruttorio, da riscontrarsi nei termini stabiliti, causa la non ammissibilità della domanda.

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità saranno valutati secondo i criteri indicati nella griglia sotto riportata.



d0175467





REGIONE DEL VENETO

Le progettualità risultate idonee alla procedura di ammissione saranno collocate in un'unica graduatoria, ordinata per punteggio, in **ordine decrescente**, e saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse che ammontano a euro 1.429.778,00. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100 fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali residui che dovessero determinarsi nello scorrimento della graduatoria dei progetti per la perdita dei requisiti, la rinuncia al finanziamento o altre circostanze per ora non prevedibili, saranno destinati alla realizzazione di progetti approvati nella graduatoria di esito, sempre nel limite delle disponibilità che saranno rideterminate e delle risorse che saranno effettivamente rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione degli stessi, in funzione delle risorse assegnate.

A parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà conseguito una valutazione più alta per il criterio di cui al punto 7 della griglia (per le proposte di Attività B) e al punto 8 della griglia (per le proposte di attività A), nel caso di ulteriore parità, per il criterio di cui al punto 9.

Criteri	Indicatori	Punteggio massimo
1 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto a obiettivi generali, aree prioritarie di intervento, finalità statutarie e attività di interesse generale (riscontrabili dalla scheda progettuale ai punti 3, 8 e 15)	- Analisi del contesto - Rilevazione dei bisogni - Coerenza con obiettivi e aree - Fasi di attuazione del progetto - Sviluppo di azioni relative a Welfare Generativo implementato dal Progetto - Sviluppo di azioni relative alla valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto - Risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo) - Valorizzazione di strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico. Sufficiente chiarezza espositiva e congruità = 10 Buona chiarezza espositiva e congruità = fino a 20 Ottima chiarezza espositiva e congruità = fino a 30	Max 30
2 Sviluppo di azioni progettuali finalizzate alla realizzazione di obiettivi locali prioritari , individuati al paragrafo 2 del presente Avviso	no = 0 punti sì = n.1 obiettivo = 8 punti più obiettivi = 13 punti	Max 13
3 Esperienza pregressa e specifica del soggetto proponente (singolo o capofila) e dei partner nell'ambito degli interventi proposti (annualità) e presenza di professionalità adatte allo svolgimento dell'azione	Nessuna esperienza = 0 Esperienza pregressa = da 1 a 4 (da 1 a 4 anni e presenza di professionalità dedicate) Esperienza pregressa e personale qualificato = 5 (oltre i 5 anni e presenza di professionalità dedicate)	Max 5



d0175467





REGIONE DEL VENETO

4	Numero di Ambiti Territoriali Sociali e/o Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le attività progettuali: da autodichiarare con codice ATS. Progetti a valenza comunale-sovracomunale in Ambito Sociale Territoriale: n. 1 Comune = 3 oltre n. 2 Comuni = 5 Progetti a valenza in più Ambiti Sociali Territoriali - interprovinciale-regionale: Oltre 5 Comuni stessa provincia = 3 Oltre 5 Comuni province diverse = 5	Max 5
5	Raccordo con la pianificazione regionale (quale ad esempio i Piani di Zona - DGR n. 426/2019 e n. 1252/2020, n. 1553/2021 e n. 1312/2022) o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020 e s.m.i.) Presenza di elementi utili a comprovare il raccordo, rinvenibili nella scheda progettuale: no = 0 sì = 2	Max 2
6	Presenza di collaborazioni gratuite dei soggetti coinvolti, (profit, no profit, pubblici): - Enti Locali, Ambiti Territoriali Sociali, Aziende ULSS, Aziende ospedaliere e altri Enti pubblici; - organi della Giustizia; - istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; - enti privati con o senza scopo di lucro, appartenenti o non appartenenti al Terzo settore, quali le cooperative sociali, le imprese sociali, gli enti filantropici, le associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, le ONG, le Fondazioni, escluse le Odv, le Aps e le Fondazioni del Terzo settore sia in forma singola che in partenariato; - Centri di servizio per il volontariato; - Altro. Presenza di collaborazione gratuita, premiale: assente = 0 punti presente e diversificata = da 1 a 4 punti (fino a n. 3 collaborazioni) presente e diversificata = da 5 a 7 punti (dalle 4 collaborazioni)	Max 7
7	Articolazione del partenariato Progetti a valenza comunale-sovracomunale in Ambito Sociale Territoriale: Per ogni partner = fino ad un max di 5 punti (un punto per partner) Progetti a valenza in più Ambiti Sociali Territoriali - interprovinciale-regionale: per ogni partner (oltre al capofila e ulteriori minimi tre partner) = fino ad un max di 5 punti (n.1 punto per partner)	Max 5



d0175467





REGIONE DEL VENETO

8 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto	Rapporto tra il numero e il ruolo dei volontari impiegati in ogni azione e il personale retribuito: 0 - 20% = 3 21% - 40 = 6 41% - 60% = 9 61% - 80% = 12 81% - 100 % = 15	Max 15
9 Cofinanziamento	1 punto per ogni punto percentuale superiore al minimo richiesto (20%) per un massimo di 5	Max 5
10 Correttezza Piano finanziario (Tabella A+B)	Coerenza attività, azioni e costi preventivati (gestione accentrata o condivisa tra i partner, coerente con i compiti assegnati ai partner, sostenibilità del progetto nel tempo) Il piano finanziario indica solo le macro voci = 0 Il piano finanziario indica parzialmente il dettaglio delle voci di costo = fino a 5 Il piano finanziario indica le voci di costo a livello di singola azione consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = fino a 10	Max 10
11 Sostenibilità futura delle azioni progettuali (punto 13 della scheda progettuale) e impatto sociale atteso: specificare le azioni integrate e di sistema che perdurano nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare anche generativo, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi e loro impatto sociale atteso. Richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.	Elementi insufficienti per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 Elementi sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi, welfare e impatto che rimarranno nel tempo = fino a 2 Elementi più che sufficienti utili a generare saperi, opere e/o servizi, e richiami formali ad azioni di welfare generativo e di impatto sociale che rimarranno nel tempo = fino a 3	Max 3

Totale 100

Poiché gli obiettivi e le finalità del presente Avviso sono coerenti e si pongono in continuità con gli obiettivi e le aree prioritarie individuate nell'Atto di indirizzo ministeriale per il triennio 2025-2027, per ragioni di economia procedimentale, semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa, sarà possibile lo



d0175467





REGIONE DEL VENETO

scorrimento della graduatoria di esito, da approvarsi, nel caso di rinuncia al contributo, di perdita dei requisiti, di revoca del finanziamento o in presenza di altre circostanze per ora non prevedibili, sempre nel limite delle disponibilità che saranno rideterminate e delle risorse che saranno effettivamente rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito dell'Accordo di programma triennale.

13 Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le associazioni che a seguito di specifico provvedimento sono risultate beneficiarie di contributo dovranno trasmettere, tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la documentazione di Avvio Attività acclusa nello stesso, **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento**:

- **Comunicazione di avvio attività**, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet del Portale della Salute della Regione del Veneto <https://salute.regione.veneto.it/terzo-settore/avvisi-e-finanziamenti> o da chiedere alla e-mail progettiterzosettore@regione.veneto.it
- **Accordo di partenariato** sottoscritto tra le parti contenenti le specifiche di cui al paragrafo 3;
- **Eventuale rimodulazione del progetto e del relativo piano finanziario**, in caso di contributo ridotto per esaurimento delle disponibilità della graduatoria;

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la **decadenza dal finanziamento**.

14 Variazione Progetto e Rimodulazione Piano finanziario

Su richiesta **motivata** del soggetto proponente potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella scheda progettuale a condizione che non alterino le finalità del progetto approvato. Relativamente al piano finanziario sono ammesse piccole variazioni all'interno della singola voce di spesa, fermo restando l'importo complessivo del progetto e **la richiesta di rimodulazione preventiva da presentare a cura del soggetto proponente**, nel rispetto dei limiti percentuali previsti al paragrafo 8 e della quota di cofinanziamento. Sarà ammessa **UNA** sola istanza di rimodulazione che non deve compromettere la valutazione della proposta progettuale a cura della competente Commissione tecnica.

15 Modalità di erogazione del contributo e Rendicontazione

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente documentate ed effettivamente sostenute, sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- strettamente connesse alle azioni del progetto e coerenti con le voci di costo indicati nel piano finanziario;
- effettivamente sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo in coerenza con il cronoprogramma.

Il finanziamento regionale sarà erogato, su presentazione dell'apposita modulistica (Comunicazione avvio e Rendicontazione) scaricabile dal sito regionale o da richiedere con le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o capofila), da trasmettersi entro e non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione contributo sul sito regionale Portale della Salute <https://salute.regione.veneto.it/terzo-settore/avvisi-e-finanziamenti>;
- il saldo pari al 20% su presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2027**, della relazione tecnica finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile nel Portale della Salute della Regione



d0175467





REGIONE DEL VENETO

del Veneto o da chiedere alla e-mail progettiterzosettore@regione.veneto.it
In caso di partenariato la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere redatta e trasmessa dal soggetto capofila.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse essere inferiore al costo totale del progetto ammesso a finanziamento (inclusa la quota di co-finanziamento), la somma da erogare a saldo sarà ridotta in proporzione o tramite rivalsa sull'acconto già erogato.

16 Monitoraggio intermedio

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio intermedio da effettuarsi entro il **30 settembre 2026**. Gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche della documentazione attestante le spese sostenute, nelle modalità e secondo la modulistica scaricabile dal sito regionale o da chiedere alla e-mail progettiterzosettore@regione.veneto.it

17 Pubblicazione graduatoria

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, adottato dal il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale, sarà pubblicato sulla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali nel Portale della Salute della Regione del Veneto - <https://salute.regione.veneto.it/terzo-settore/avvisi-e-finanziamenti>, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

18 Trasparenza, Pubblicità, Privacy, Utilizzo Loghi

Il presente **Avviso** è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali presente nel Portale della Salute della Regione del Veneto al collegamento <https://salute.regione.veneto.it/terzo-settore/avvisi-e-finanziamenti>.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti proponenti di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso **"è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)"**.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti destinatari di contributo (da evidenziare in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto) di NON richiedere alcun contributo ai destinatari degli interventi.

L'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Veneto è soggetto ad autorizzazione rilasciata su richiesta del beneficiario da inviare a:

- cominfo@regione.veneto.it, per il logo regionale,
- progettiterzosettore@regione.veneto.it, per il logo ministeriale.

In relazione all'attuazione della progettualità cofinanziata da MLPS con le risorse artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017, nella cornice dell'ADP 2025-2027 sottoscritto con la Regione del Veneto di cui al presente Avviso, al Beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

☐ fornendo, sul sito web del Beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto da MLPS. Il soggetto proponente (singolo o capofila, in caso di partenariato) beneficiari di contributo dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.

☐ inoltre, il Beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione e usato per il pubblico oppure per



d0175467





REGIONE DEL VENETO

i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata da MLPS, con le risorse artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017 nella cornice dell'ADP 2025-2027 sottoscritto con la Regione del Veneto, di cui al presente Avviso.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

19 Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario (inteso come soggetto attuatore singolo o l'insieme dei soggetti costituenti il partenariato):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non sia in regola con gli obblighi previdenziali e assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting semestrale e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità;
- apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

20 Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

21 Informazioni

Eventuali richieste e/o quesiti dovranno essere inviati esclusivamente a progettiterzosettore@regione.veneto.it

L'Ufficio Terzo Settore pubblicherà ed aggiornerà regolarmente **le FAQ relative** all'Avviso consultabili nel Portale della Salute della Regione del Veneto al collegamento <https://salute.regione.veneto.it/terzo-settore/avvisi-e-finanziamenti>.

Informazioni e Contatti:

Ufficio Terzo Settore:

Tel. 041/2791341- 1503 - 1446 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.



d0175467





REGIONE DEL VENETO

EMAIL progettiterzosettore@regione.veneto.it
PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

22 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, nuove Marginalità e Inclusione sociale.
Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.



d0175467

